

La Bora come risorsa territoriale: Carso, mare e capitale naturale nella nuova economia di Trieste



Peter Regent 

Swiss Independent Financial Advisor (FinSA) | Family Offices & UHNW Entrepreneurs | Cross-Border Wealth Structuring | Capital Governance | Non-Custodial Advisory | Switzerland



March 8, 2026

Non è il vento della Bora che ha reso Trieste una città unica. È la capacità di trasformare ciò che sembra difficile – il vento, la roccia, il mare – in una funzione economica. Nel XXI secolo questa funzione ha un nome nuovo: capitale naturale.

Se l'Europa vuole costruire un'economia veramente sostenibile, dovrà imparare a fare una cosa semplice: riconoscere il valore dei territori. Trieste possiede mare, vento, roccia e scienza. Il giorno in cui questi elementi diventeranno una infrastruttura economica organizzata, il Carso non sarà più una periferia d'Europa. Diventerà uno dei suoi laboratori più avanzati.

Dal capitale naturale del Carso a un ecosistema economico terra-mare

Il progetto della **Piattaforma di Capitale Naturale del Carso** non deve essere interpretato come un'iniziativa limitata alla gestione forestale o ai servizi ecosistemici terrestri.

Se sviluppato con una visione strategica più ampia, esso potrebbe rappresentare il primo passo verso la costruzione di **un ecosistema economico integrato tra territorio carsico e mare Adriatico**, in cui capitale naturale, economia marittima, turismo sostenibile e innovazione scientifica operino come parti di una stessa architettura territoriale.

Trieste possiede caratteristiche uniche in Europa per sviluppare questo modello.

Terra e mare come sistema economico integrato

Il Carso e il mare non sono due realtà separate. Storicamente hanno sempre costituito un unico sistema territoriale.

Il porto di Trieste, uno dei principali scali del Mediterraneo, è nato proprio come interfaccia tra:

- l'altopiano carsico
- le rotte commerciali dell'Adriatico
- i mercati dell'Europa centrale.

Oggi questo rapporto potrebbe assumere una nuova forma.

Accanto alle funzioni tradizionali del porto – logistica, commercio internazionale, energia – potrebbe emergere una nuova dimensione economica basata sulla **valorizzazione del capitale naturale del territorio**.

Il Carso diventerebbe l'infrastruttura ecologica del sistema.

Il mare Adriatico rappresenterebbe la sua estensione economica.

Il mare come capitale naturale complementare

Il progetto potrebbe estendersi progressivamente anche alla dimensione marina.

Il Golfo di Trieste rappresenta infatti uno degli ecosistemi più studiati dell'Adriatico settentrionale e possiede un patrimonio biologico significativo.

In questo contesto, il concetto di **servizi ecosistemici** potrebbe includere anche:

- tutela degli habitat marini
- sostenibilità della pesca costiera
- monitoraggio della qualità delle acque
- valorizzazione delle risorse ittiche locali
- sviluppo di modelli di **blue economy sostenibile**.

Il legame tra territorio carsico e mare potrebbe così generare una piattaforma territoriale capace di integrare:

- agricoltura
- pesca
- turismo
- biodiversità
- ricerca scientifica.

La Bora come risorsa territoriale

Anche elementi climatici apparentemente difficili, come la **Bora**, fanno parte dell'identità economica del territorio.

Il vento che caratterizza Trieste non è soltanto un fenomeno meteorologico.

È parte integrante dell'ecosistema locale e ha influenzato nel tempo:

- la morfologia del paesaggio carsico
- la biodiversità del territorio
- la cultura marittima della città
- lo sviluppo delle attività veliche.

In una prospettiva contemporanea, la Bora può essere reinterpretata anche come elemento di:

- attrattività turistica
- identità territoriale
- cultura nautica.

La Barcolana come simbolo di un sistema territoriale

Un esempio emblematico di questa integrazione tra mare, territorio e comunità è la **Barcolana**.

La regata più partecipata del mondo non è soltanto un evento sportivo.

È la manifestazione di un rapporto profondo tra:

- città
- mare
- vento
- territorio.

In una prospettiva di sviluppo territoriale, la Barcolana rappresenta un simbolo perfetto della possibile evoluzione di Trieste verso un modello economico in cui:

- natura
- economia
- cultura
- innovazione

si integrano in un sistema coerente.

Pesca e tradizione marittima

Un altro elemento fondamentale è rappresentato dalla **pesca costiera e dalla cultura del pesce dell'Adriatico**.

La valorizzazione del capitale naturale marino potrebbe includere:

- sostegno alla pesca sostenibile
- filiere ittiche locali di alta qualità
- integrazione con turismo gastronomico
- certificazioni di sostenibilità marina.

In questo modo la tradizione marittima di Trieste non verrebbe sostituita da nuovi modelli economici, ma **rafforzata e valorizzata all'interno di un sistema più ampio**.

Trieste come laboratorio europeo

La combinazione tra:

- Carso
- Adriatico
- porto internazionale
- tradizione scientifica
- identità culturale

crea condizioni molto rare nel panorama europeo.

Trieste potrebbe diventare un **laboratorio territoriale** dove sperimentare nuovi modelli di integrazione tra:

- capitale naturale
- economia del mare
- innovazione scientifica
- finanza sostenibile.

La funzione del territorio nel XXI secolo

Nel mio lavoro ho spesso sostenuto che la centralità dei territori non dipende dalla loro dimensione, ma dalla funzione che riescono a svolgere.

Nel passato Trieste è stata centrale per la funzione portuale e commerciale.

Nel XXI secolo potrebbe emergere una nuova funzione:

organizzare e valorizzare il capitale naturale in modo economicamente sostenibile.

Se il progetto della **Piattaforma di Capitale Naturale del Carso** venisse sviluppato con visione e rigore scientifico, Trieste potrebbe diventare uno dei primi territori europei in cui:

terra, mare, economia e natura operano come parti di una stessa infrastruttura economica.

Non sarebbe soltanto un progetto ambientale.

Sarebbe **una nuova strategia di sviluppo territoriale per la regione di Trieste**.

Note

1. Il concetto di **servizi ecosistemici** è stato formalizzato nel *Millennium Ecosystem Assessment* (2005), che definisce i benefici che gli esseri umani ottengono dagli ecosistemi naturali, tra cui regolazione climatica, biodiversità, protezione del suolo e servizi culturali.
2. Il **Carbon Removal Certification Framework (CRCF)** introdotto dall'Unione Europea stabilisce criteri per la certificazione delle rimozioni di carbonio, delle pratiche di carbon farming e dello stoccaggio del carbonio in prodotti, con l'obiettivo di favorire investimenti nel capitale naturale e garantire trasparenza e verificabilità.
3. Il **Sistema Europeo di Scambio delle Emissioni (EU ETS)** rappresenta il principale strumento di mercato dell'Unione Europea per la riduzione delle emissioni di gas serra. Attualmente si trova nella sua quarta fase (2021–2030) ed è uno dei pilastri della politica climatica europea.
4. Il **Carbon Border Adjustment Mechanism (CBAM)**, entrato nella fase definitiva nel 2026, introduce un meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere per determinati prodotti industriali, rafforzando il quadro economico della decarbonizzazione europea.
5. Il programma europeo **Copernicus** consente il monitoraggio satellitare di ecosistemi terrestri e marini, permettendo la misurazione di biomassa, copertura forestale, biodiversità e variazioni ambientali.

6. Il concetto di **Natural Capital Finance** si riferisce all'integrazione del capitale naturale nei sistemi economici e finanziari attraverso strumenti di misurazione, certificazione e investimento, sempre più utilizzati nei programmi climatici internazionali.
-

Bibliografia essenziale

European Commission, *Carbon Removal Certification Framework*.

European Commission, *EU Emissions Trading System (EU ETS)*.

European Commission, *Carbon Border Adjustment Mechanism (CBAM)*.

FAO, *Digital Agriculture and Innovation in Rural Areas*.

European Environment Agency, *Nature-Based Solutions in Europe*.

OECD, *Natural Capital and Green Growth*.

World Bank, *The Changing Wealth of Nations: Measuring Sustainable Development*.

Copernicus Programme, *Earth Observation for Environmental Monitoring*.

Verra, *Verified Carbon Standard (VCS)*.

Gold Standard Foundation, *Gold Standard for the Global Goals*.

Millennium Ecosystem Assessment, *Ecosystems and Human Well-being*.

Regent, Peter, *Finanza che cresce nei campi: Piccoli Comuni, Grandi Idee*.

Diritti di proprietà intellettuale

Il presente documento, incluse le analisi, il modello economico, l'architettura istituzionale e la proposta strategica relativa alla **Piattaforma di Capitale Naturale del Carso**, costituisce elaborazione originale.

Il concetto di piattaforma territoriale di capitale naturale, la struttura operativa del progetto e la visione strategica qui descritti sono **ideati e sviluppati da Peter Regent**.

© **Peter Regent – 2026**

Tutti i diritti sono riservati.

Qualsiasi utilizzo, riproduzione, adattamento o sviluppo del progetto, in tutto o in parte, è consentito esclusivamente previo consenso scritto dell'autore.

Il presente documento può essere citato o utilizzato a fini accademici, istituzionali o progettuali **citando esplicitamente l'autore**.